



# Comunicato stampa

**TAXI: Sospesa la mobilitazione.**

**Nordio (Taxi Confartigianato): “Anche per questa volta ci abbiamo messo una pezza. La categoria resta però in pre allarme e valuterà gli effettivi passi del Governo”**

**Venezia 21 febbraio 2017** – “Anche per questa volta ci abbiamo messo una pezza”. E’ questo il commento lapidario di **Alessandro Nordio Presidente nazionale e regionale veneto dei TAXI di Confartigianato** all’uscita, ieri a tarda sera, dall’incontro “fiume” con il Governo presente al gran completo, vista la gravità della situazione, con il Ministro Delrio, il viceministro Nencini ed il sottosegretario.

Gli impegni assunti prevedono la costituzione di un tavolo di confronto che fin da questa mattina si riunirà per arrivare, entro un mese, alla presentazione dei provvedimenti legislativi atti a garantire legalità, repressione dei fenomeni di abusivismo, gestione territoriale del servizio, regolazione e salvaguardia del servizio pubblico e miglioramento dei servizi ai cittadini. Insomma le richieste elaborate ieri mattina dal gruppo dirigente di Confartigianato Taxi, e condivise dalle altre associazioni, sono state considerate dal Governo.

“Più volte **-spiega il Presidente-** nel corso dell’incontro vi sono state intemperanze di carattere locale non utili alla vertenza ma funzionali per stemperare la tensione, dovute al fatto che alcune Regioni non hanno effettuato la programmazione di loro stretta competenza. La cosa fondamentale però **-prosegue-** è che rispetto alle richieste della totalità dei presenti e del mandato ricevuto dal direttivo di Confartigianato Taxi, abbiamo ottenuto le due cose più importanti ovvero **l'impegno di fare a breve i decreti attuativi dell'art. 29 1-quater e l'impegno a riscrivere la parte che ci riguarda nel DDL concorrenza**. Ricordo **-precisa Nordio-** che in questo ultimo provvedimento, se non si interviene, è prevista la norma (sempre con un blitz della senatrice) pro multinazionali e la prevedibile nascita del terzo settore non professionale visto che si parla, nell’esercizio della intermediazione tecnologica, di conducenti e non di vettori”.

“La Confartigianato Taxi resta comunque in pre allarme **-dichiara il Presidente-**. Già dalla prossima settimana, visto che al senato la votazione si chiude il 2 marzo, si potrà valutare la tenuta dell'accordo con la concreta possibilità che le proteste ricomincino se i risultati non corrisponderanno alle attese. Dopo tale data non vi sarà il tempo e la possibilità di modifiche al testo oggi in trattazione, ma da riscrivere grazie all' accordo, visto che il Governo porrà la fiducia alla camera sul testo, frutto dell'accordo, che uscirà dal Senato il 2 marzo. Il Governo si è impegnato a fare i decreti attuativi previsti dall'art.29 1-quater e la Legge delega con i principi di riforma del settore proposti nel marzo 2016, entro 30 gg, convocandoci già oggi proprio per ridurre al minimo la vigenza degli effetti dell'emendamento Lanzillotta approvato nel Milleproroghe e che **-ricordo-** ha scatenato le proteste. Il Governo è disposto ad iniziare il confronto da subito ma alcune associazioni, con motivazioni varie, invece, hanno chiesto qualche giorno per valutare meglio il testo dell'accordo. Se ne riparla lunedì.